

# Il Monte Vettore e "L'Ospizio della Gioventù" (cronaca di tre giorni in Umbria)

Le previsioni del tempo non promettevano niente di buono per il fatidico ponte del 25 aprile; per forza, pensavo tra me e me; finalmente ero riuscita ad avere ben tre (diconsi tre) giorni liberi e, sicuramente, avrei dovuto pagare pegno, come se non bastasse aver finito di lavorare tardissimo e preparato la valigia verso mezzanotte

Durante il viaggio qualche timido raggio di sole fa capolino tra le "smagliature" (come le definisce Idelma) delle nuvole. Speriamo.

A Santa Maria degli Angeli il sole illumina l'imponente Basilica che racchiude la Porziuncola e la Cappella del Transito di San Francesco; forse il maltempo si è fermato più a nord

Visitiamo Assisi in compagnia di Seriana, la nostra guida, che ci illustra i monumenti e le chiese della cittadina, splendidi esempi di romanico umbro, gotico e, soprattutto, gli eccezionali affreschi della Basilica di San Francesco, dove Cimabue, Giotto, Simone Martini, Pietro Lorenzetti e il cosiddetto "Maestro di San Francesco" hanno lasciato una sublime testimonianza della loro arte pittorica perpetuando, nel contempo, nei secoli il messaggio spirituale del Santo.

• Giunti a Norcia prendiamo possesso dell'Ostello della Gioventù dove alloggeremo.

Siamo i soli ospiti in quanto abbiamo occupato tutti i posti disponibili.

Considerata l'età media del gruppo, il solito Igor ridefinisce la struttura "Ospizio della Gioventù". Incassiamo filosoficamente: lo spirito è giovane.

Norcia by night è bellissima racchiusa nel cerchio delle sue mura; San Benedetto vigila nella grande piazza. (Domani poca poesia ma

salumi, anzi norcineria, a volontà). Il mattino dopo ci raggiungono Omero, Claudio e Luca della FIE Valle Umbra Trekking di Foligno che ci accompagneranno sul Monte Vettore.

Dopo aver ammirato dal pullman lo splendido paesaggio dei Piani di Castelluccio, partiamo per la gita. Siamo solo cinque Montagnin: Anna, Igor, Maurilia, Silvestro ed io; gli altri escursionisti, dopo vari tentennamenti, rinunciano; sarà la neve abbondante, sarà che alcuni non hanno portato i ramponi (che poi, peraltro, non useremo ma, per sicurezza, era giusto averli) fatto sta che tutti decidono di andare a Spoleto. Peccato.

La gita è magnifica; paesaggio tipicamente invernale, vista a 360°, dai Monti della Laga al Terminillo, al Gran Sasso. Salita un po' faticosa ma appagante. Facciamo tappa al Rifugio Zilioli poi ancora avanti verso la vetta.

La croce di cima è un ammasso di ghiaccio scolpito dal vento. Lo sguardo spazia nel silenzio; sensazioni uniche; sembra di essere in un mondo incantato dove il tempo si dilata all'infinito.

Foto ricordo con i nostri nuovi amici e rientro a Norcia. Dopo la cena, condita dal solito "casino", una simpatica sorpresa: quatti quatti, zitti zitti Nicolina e Umberto compaiono con dolcetti, spumante e confetti dorati: festeggiano con noi il loro cinquantesimo anniversario di matrimonio. Siamo tutti sorpresi e commossi; foto di rito, abbracci, baci e battutacce sulla notte che verrà (siamo alloggiati in un convento di suore). E' quantomeno singolare festeggiare questa ricorrenza in un Ostello della Gioventù!

Lunedì mattina lasciamo il nostro amato "Ospizio": accompagnati i "turisti" a Foligno, arriviamo a Pale, nella valle del fiume Memotre, dove si trova la struttura dell'Aula Verde Altolina gestita dal Gruppo Valle Umbra Trekking.

Le nostre guide, preparatissime, ci accompagnano all'eremo di Santa Maria Giacobbe, incastonato tra le roccie, bellissimo, con splendidi affreschi e una storia suggestiva tra realtà e leggenda.

Proseguiamo poi attraverso un ambiente particolarmente lussureggiante fino alle cascate che il fiume Memotre forma nella sua discesa a valle.

Risaliamo a Pale dove ci aspettano per il pranzo che i nostri ospiti hanno organizzato per noi.

Trascuriamo alcune ore in simpatica allegria; menù: pasta all'amatriciana, lenticchie, insalata, arrosto, dolcetti tipici da inzuppare nel vin santo.

Abbiamo anche la possibilità di acquistare ottimi prodotti locali come le cicerchie e il farro che ci porteremo a Genova per ricordo (chissà se riusciremo a cucinarle con le ricette suggeriteci dal "cuoco" del gruppo).

Il tempo stringe e dobbiamo ripartire.

Saluti e ringraziamenti a tutti e via verso casa. Si fa per dire; ci vorranno otto ore abbondanti tra una coda e l'altra prima di giungere finalmente a Genova.

Comunque è andata bene: il tempo ci ha graziato, la compagnia come sempre è stata ottima, specie al ritorno quando cori sgangherati hanno allietato il viaggio.

La parte turistica si è svolta con soddisfazione di tutti i partecipanti; forse qualcuno avrà mugugnato per la sistemazione un po' spartana all'Ospizio (pardon Ostello) ma nel complesso siamo stati bene.

Torneremo ancora in Umbria, ci sono ancora molti luoghi da vedere e meraviglie artistiche da ammirare.

Quindi alla prossima

Elisa

**P.S.:**

1°) Se Nicotina e Umberto ci vogliono far sapere dove preferirebbero festeggiare il 60° di matrimonio ce lo comunichino che ci organizzeremo per tempo.

2°) Doverosi ringraziamenti agli amici della FIE Valle Umbra Trekking di Foligno, Omero, Claudio, Luca, Seriana, Patrizia, Donatella, al cuoco e a tutti quelli che hanno contribuito alla riuscita del nostro viaggio.

Ricordo con affetto Vittorio che con entusiasmo ha preso parte all'inizio del progetto

## **MONTAGNIN**

Continuate a collaborare

col Vostro giornalino

con articoli e suggerimenti.